

## **Tema Giorno della Memoria**

Nel 2000 anche l'Italia ha aderito al Giorno della Memoria, un evento istituito per legge nel 2000, e che ogni anno ricorda le vittime dell'olocausto. La data del 27 Gennaio non è stata scelta per caso: proprio in questa data le Forze Alleate hanno smantellato i cancelli di Auschwitz, uno dei campi di concentramento più grandi, scenario dei atroci sofferenze causate da crimini scellerati ai danni della popolazione ebrea, e non solo.

Innanzitutto bisogna precisare che c'è una differenza tra olocausto e shoah. Il termine olocausto originariamente era usato per indicare un sacrificio religioso, in cui il corpo dell'animale veniva interamente bruciato. Quando invece si fa riferimento alla Seconda Guerra Mondiale, significato di olocausto indica lo sterminio di oltre 15 milioni di persone, ritenute "indesiderabili" tra gli anni '30 e gli anni '40 dai nazisti tedeschi. I nazisti tedeschi perseguitarono non soltanto gli ebrei, ma anche tutti coloro i quali erano ritenuti "inferiori" alla stirpe ariana, e dunque considerati come una possibile minaccia per la purezza della stessa. Con il termine olocausto si indica, quindi, anche lo sterminio di altri popoli o gruppi di persone che ostacolavano i macabri disegni dei nazisti, come gli zingari Rom e Sinti, i disabili, i testimoni di Geova, gli omosessuali, i polacchi e alcune popolazioni slave. Con la parola shoah si indica il genocidio ebraico. Il significato di Shoah, parola di origine ebraica, è "catastrofe", e fa riferimento allo sterminio dei 6 milioni ebrei europei uccisi durante il nazismo.

Individuare le cause che hanno portato allo sterminio degli ebrei non è semplice. Hitler e la sua idea di "razza pura" non è l'unico artefice di una carneficina così

immane, in quanto ha trovato il consenso di chi ha permesso che l'olocausto avvenisse. Mantenere sana e pura la razza e creare le condizioni migliori per la lotta per la supremazia era l'obiettivo dei nazisti, e con le leggi razziali del 1935 iniziarono a mettere in atto il loro piano. Hitler, una volta salito al potere, si adoperò perché venissero emanate le leggi di Norimberga attraverso le quali si legittimavano alcune azioni antisemite. Gli ebrei tedeschi vennero di fatto esclusi dalla vita sociale del Paese, furono licenziati dagli impieghi statali e fu impedito loro di svolgere le loro professioni. Il popolo tedesco provò in tutti i modi a liberarsi degli ebrei. Per impedire che potessero "contaminare" la purezza della razza ariana, gli ebrei vennero rinchiusi nei ghetti, dei quartieri isolati dal resto del mondo da alte mura, dalle quali i nazisti li tenevano sotto controllo. Malattie, fame e miseria rendevano la vita nei ghetti difficile da gestire, e dal 1939 iniziarono le deportazioni di massa: gli "indesiderabili" venivano fatti salire sui treni merci e trasportati nei campi di concentramento. Nel 1941 nel campo di concentramento di Chelmo, come pure nei campi di Belzec, Sobibor e Treblinka iniziarono le gassazioni di massa. Il campo di concentramento di Auschwitz fu tra i più terribili, dove furono costruite camere a gas capaci di uccidere anche più di 600 persone alla volta.

Gli ebrei di Francia, Belgio, Olanda ed Italia venivano deportati su treni privi di finestrini, senza cibo né acqua. Per chi sopravviveva, doveva poi superare un'ulteriore selezione prima di entrare nel campo di concentramento. Infatti gli ebrei anziani, deboli, malati o troppo piccoli e quindi poco utili al lavoro, erano destinati alle camere a gas, dette "docce". Gli altri dovevano sottoporsi a lavori durissimi, e spesso anche fungere da cavie agli esperimenti scellerati di alcuni medici nazisti. Solo ad Auschwitz vennero uccisi quasi un milione e mezzo di ebrei. Nel 1943 molti campi di concentramento furono evacuati dalle Forze Alleate, ed il 27 gennaio 1945

l'Armata Rossa liberava Auschwitz: il Giorno della Memoria rievoca proprio quel momento, per ricordare tutte le vittime innocenti che persero la vita durante il nazismo. Oggi il ricordo di questa storia è un atto dovuto alle vittime dello sterminio nazista, è un forma di educazione, per superare i limiti della brutalità del male che si è manifestata all'uomo in tutta la sua violenza.